

Arrivederci cara Prof.

Rossella De Marco, prof. e scrittrice di successo, (ha scritto il libro "Registro al vento"), ha ottenuto la cattedra in Calabria. Ma la nostalgia del Matteucci è tanta. Ci ha scritto una lettera



BUON INIZIO ANNO SCOLASTICO
di Rossella De Marco

Il mio è un "arrivederci" e non un addio....

queste poche righe sono solo un modo per salutare e ringraziare singolarmente chi, con smisurato e disinteressato affetto, ha contribuito a coronare il mio sogno d'essere docente di ruolo.

Un grazie "particolare" va al mio trascorso Dirigente per avermi accolta, sostenuta ed incoraggiata nel mio peregrinare...i suoi sorrisi davano una nota di colore ai miei continui viaggi ed al mio senso di vuoto, per essere mamma assente ma docente motivata; al mio tutor per avermi guidata "per mano" nel mio speciale anno di straordinario attraverso i suoi preziosissimi consigli ed il suo esemplare esempio del collega sempre presente; ai colleghi che continuano a farmi sentire ancora oggi una di "famiglia", nonostante i 500 km di distanza dalla mia residenza; a tutto il personale di segreteria ed ATA per avermi sempre sorriso ad ogni inizio settimana; ai miei alunni che, con il loro "tifo", seppur con le lacrime agli occhi e continui silenziosi messaggi su facebook, mi han salutata dicendomi: Buon inizio anno scolastico, vicino ai suoi affetti più cari. Il mio REGISTRO AL VENTO è oggi, in assegnazione provvisoria, a 40 km da casa in Calabria. Ogni giorno, entrando in aula, penso agli attimi indimenticabili vissuti al Matteucci e sono fiera ed orgogliosa d'averne fatto parte. Ai ragazzi i miei consigli di sempre: credete nelle vostre capacità, impegnatevi perché è lo studio che vi consente d'essere cittadini del mondo, non nascondetevi per timidezza o paura di non farcela, date sempre il meglio incentivando i vostri personali talenti e potenziando le vostre risorse...

Io continuerò ad esserci...anche se da lontano!!!

Grazie a tutti per la carica che siete riusciti a trasmettermi. A presto

Rossella De Marco

Registro al vento
di Rossella De Marco

Questo giornale si è già occupato del libro della Prof. De Marco. Ci piace però rinverdire alcuni passi. Ecco del testo tratto dal libro.

Il mio registro e' al vento perche', come precaria, non so dove sara' domani....Sin da piccola, rintanata nella mia stanzetta, quando non tutto andava per il verso giusto, il mio migliore amico era il mio diario personale. Mi teneva compagnia.... (pag. 11)

Le farfalle, svolazzanti qua e la', sono l'archetipo del nostro susseguirsi d'emozioni. Amare prima d'essere amati, dare prima di ricevere e' il motto che ci da' la forza per non arrenderci mai. Così', ...valigia in mano e cuore infranto...mi ritrovo in classe, come docente precaria a Milano....col ricordo di un aereo troppo veloce per non lasciarmi gli occhi bagnati di lacrime al ricordo dei miei tre bimbi lasciati a mille Km di distanza ed aggrappati alla porta d'ingresso " voli d'andata", ritorno non determinato. (pag.15)

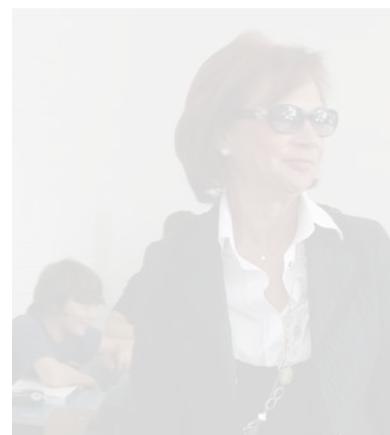
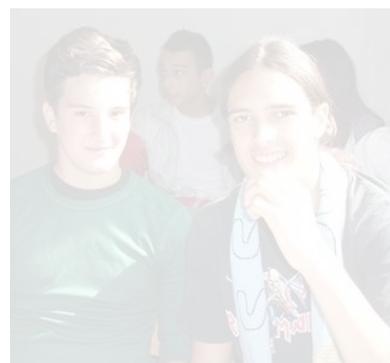
Tanto piu' grande e' la nostra capacita' di resilienza, tanto piu' grande sara' la nostra capacita' di far fronte alle eventuali avversita' che la vita ci pone.....Non dimentichiamo mai, ragazzi,che le difficolta' rappresenteranno una sfida che, se riusciremo ad accogliere, ...Miei cari alunni, resilienza a scuola significa capacita' di reagire positivamente all'insuccesso..... (pag.24)



La prof. De Marco (a dx) con la Prof. Pizzuti al Matteucci



Jacopo e Christian



La Prof. Durastante

